Ripartono le crociere, Costa sceglie Siracusa per la sua Deliziosa

Passeggeri solo italiani e scali solo in porti italiani. Ripartono così le crociere Costa. L'annuncio nei giorni scorsi, con l'ufficializzazione dele nuove rotte per Costa Deliziosa e Costa Diadema, con partenza da Trieste e Genova.
Il primo itinerario è quello di Costa Deliziosa, che dal 6 settembre sino al 27 settembre partirà tutte le domeniche da Trieste, visitando cinque destinazioni del Sud Italia, tra cui Siracusa. Quattro gli scali previsti al porto Grande. Le altre tappe sono Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania.
La scelta di aprire solo agli ospiti italiani viene spiegata da Costa Crociere con la volontà di "garantire una ripartenza responsabile e nel massimo della sicurezza, vista la recente evoluzione dello scenario epidemiologico".

Foto dal web

Tommaso Paradiso a Siracusa, cena e selfie: "Ortigia è bellissima"

Un abbronzatissimo Tommaso Paradiso si è regalato qualche giorno di vacanza a Siracusa. Il cantante ha cenato al Don Camillo dello chef Giovanni Guarneri. Ottimo pesce locale per l'ex frontman dei Thegiornalisti poi un giro nel centro

storico di Ortigia, per la felicità delle sue fan.
“Simpaticissimo”, spiegano quanti lo hanno incrociato, scambiando alcune battute. A tutto ha ripetuto sincero che “Siracusa è bellissima”, mentre si concedeva a selfie a ripetizione.
Ma anche lo stesso Tommaso Paradiso ha raccontato sui suoi canali social la serata siracusana, pubblicando le foto realizzate con il suo smartphone su Instagram.

Coronavirus, il nuovo bollettino: 37 nuovi casi in Sicilia, 4 sono in provincia di Siracusa

Sono 4 i nuovi casi di Covid-19 registrati in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore, 37 in totale in Sicilia. I dati sono stati resi noti dal ministero della Sanità, attraverso il consueto report giornaliero. In provincia di Palermo contagi in un aumento in doppia cifra: 10. Sono invece 7 i nuovi positivi nel catanese, 7 nel messinese e 9 nel ragusano. Tra i nuovi positivi siciliani anche un bibmo di 10 anni. E’ asintomatico e sta bene, viene monitorato insieme alla sua famiglia dalla Asp di Palermo.
I guariti sono 13 in totale. Diminuiscono i ricoverati, adesso sono 49. Di questi, 8 si trovano in terapia intensiva.

foto dal web

Isabella Ragonese e Teho Teardo, con "Crisotemi" la loro prima volta al Teatro Greco di Siracusa

Isabella Ragonese e Teho Teardo debuttano al Teatro Greco di Siracusa con “Crisotemi” di Ghiannis Ritsos. Sabato 22 agosto, alle 20.30, sesto appuntamento di Inda 2020 Per voci sole, il progetto speciale della Fondazione Inda che si concluderà il 30 agosto con una performance site specific dell’artista Mircea Cantor, Premio Duchamp 2011.

L’attrice palermitana e il compositore saranno accompagnati sul palco da due violoncelliste, Laura Bisceglia e Giovanna Famulari. La cura registica è di Fabrizio Arcuri.

Isabella Ragonese leggerà il testo di Ghiannis Ritsos, tradotto da Nicola Crocetti e incentrato sulla figura di Crisotemi, figlia di Agamennone e sorella di Elettra, Ifigenia e Oreste. Crisotemi, intervistata da una giornalista dà vita a un soliloquio dedicato a quelli che “vivono sempre in margine agli eventi”.

“Crisotemi ha trascorso la sua intera esistenza rincorrendo stralci di poesia e di bellezza, sognando di poter essere vista, compresa, un giorno, da qualcuno, di poter accedere al mistero dell’eternità attraverso l’amore e la bellezza – scrive nelle note di regia Fabrizio Arcuri -. Isabella Ragonese, complice della grazia e dell’ innata adolescenza della sua ironia, dà voce all’idea di assenza della Crisotemi di Ritsos, amplificata dalle atmosfere oniriche e al tempo stesse concrete elaborate dalla musica di Teho Teardo quasi a ricreare un paesaggio sonoro in una stanza della memoria, che è qui ma è anche nell’eternità”.

Lo spettacolo, grazie all’accordo di partenariato digitale siglato dalla Fondazione Inda con TIM, verrà trasmesso gratuitamente in streaming dal sito www.indafondazione.org sia in diretta sia in differita nei sette giorni successivi alla recita.

Relax a Siracusa prima de La Vita in diretta, selfie con sorriso su Ortigia per Alberto Matano

Nelle sue vacanze, Alberto Matano ha inserito anche una tappa a Siracusa. Occhiali da sole, sorridente, è apparso così ai suoi numerosi follower su instagram. Sulla foto, l’immancabile localizzazione che fissa il ricordo e la giornata a Siracusa, con vista Ortigia e mare. Di Siracusa, Matano ha anche parlato più volte durante l’ultima stagione de La Vita in diretta, la trasmissione che lo vedrà nuovamente al timone a partire dal 7 settembre.
Per gli ultimi giorni di relax, ha scelto la Sicilia: Modica prima, Siracusa poi. In precedenza, immancabile sosta nella “sua” Calabria.
In poco tempo, tantissimi i like e centinaia i commenti. Non mancano i “mi piace” anche di collega altrettanto famosi del giornalista di Rai 1. Per lui si tratta di un ritorno a Siracusa, due anni dopo l’ultima volta quando presentò il suo libro “Innocenti”.
Alle spalle le accuse di maschilismo lanciategli da Lorella Cuccarini al termine della stagione de La Vita in diretta, Matano pare aver ritrovato il sorriso in Sicilia.

La morte del piccolo Evan, l'accusa di don Di Noto: "tanti sapevano, tanti tacevano"

“In tanti sapevano, in tanti tacevano”. A scrivere la durissima accusa è don Fortunato Di Noto, il sacerdote fondatore dell’associazione Meter Onlus. “È per me terrificante la sorte del piccolo Evan di Rosolini, morto per maltrattamenti e percosse. Una situazione scioccante, hanno detto i medici che lo hanno soccorso. Mentre scrivo sono in stato di fermo la madre e il convivente per i reati di maltrattamenti e concorso in omicidio. L’ipotesi: ucciso di botte perché piangeva. Ma non era la prima volta che il piccolo subiva maltrattamenti, a quanto pare”.

A riportare la lettera-accusa del sacerdote in prima fila nella tutela dei bambini e dell’infanzia è il sito dell’agenzia di informazione religiosa Sir. “In tanti sapevano, in tanti tacevano. Meglio il silenzio, lo stesso che, in molte situazioni simili, alimenta la connivenza dei violenti”.

Le indagini sono in corso. Gli investigatori di Modica sono in stretto contatto con la Procura di Siracusa per chiarire tutti gli aspetti di una vicenda che – al momento – vede il fermo in carcere della madre del piccolo e del suo convivente.

Don Fortunato punta il dito sulla “rete di amicizia e di parentela”, perchè non sarebbe riuscita a “segnalare i disagi, dal momento che per loro, per la loro logica, questa è qualcosa che non interessa”. Poi gli interrogativi: “quali servizi alla persona sono mancati, quali i percorsi per la fragilità umana? Qual è l’interesse per i piccoli che

assistono alle scelte sbagliate degli adulti e piangono? Domande senza risposta. Anche Gesù pianse e piango anch'io, anche noi vogliamo piangere e gridare".
Don Fortunato punta il dito sulla "rete di amicizia e di parentela", incapace "di segnalare i disagi, dal momento che per loro, per la loro logica, questa è qualcosa che non interessa. Sono fatti privati che diventano pubblici quando c'è solo" da manifestare "un'indignazione sociale per il fatto di cronaca". Il sacerdote da sempre in prima fila per la difesa dei piccoli e deboli si chiede: "Quali servizi alla persona sono mancati, quali i percorsi per la fragilità umana (che può essere ricchezza se aiutata a guarire e a trovare la forza per andare avanti)? Qual è l'interesse per i piccoli che assistono alle scelte sbagliate degli adulti e piangono? Domande senza risposta". "Anche Gesù pianse e piango anch'io, anche noi vogliamo piangere e gridare. Non è solo un modo di dire, ma un
"Che il Cielo accolga questo bambino. Possa continuare a giocare con gli altri bambini, incontrare Gesù Bambino e mano nella mano continuare a camminare e a richiamare questa umanità a vivere da umani e non da disumani", la preghiera del sacerdote.

Coronavirus, gli attuali positivi comune per comune: dai 22 di Siracusa ai 5 di Noto

A poche ore dal nuovo aggiornamento covid, fornito dal Ministero della Sanità, proviamo a fare il punto sui contagi

in provincia.
In proporzione alla popolazione, il numero maggiore di attuali positivi si trova a Canicattini Bagni: 11 attuali positivi e 100 persone in quarantena. Qui il famigerato cluster maltese ha lasciato pesantemente la sua traccia. Domani verrà effettuato il secondo tampone sui contagiati, dopodomani quello sui contatti in isolamento obbligatorio. Attesa novità sul fronte delle negativizzazioni e, quindi, delle guarigioni.
C'è poi il caso di Rosolini dove i positivi sono aumentati, passando adesso a 9. Sono invece 52 le persone in quarantena più 1 in quarantena fiduciaria, rientrata da una delle zone recentemente indicate come a rischio.
A Siracusa gli attuali positivi sono 22 con 56 persone in isolamento. Anche il capoluogo ha pagato dazio ai cosiddetti contagi importanti, cioè non avvenuti a livello locale, in particolare da Malta.
Passando alla seconda città della provincia, ovvero Augusta, si attendono aggiornamenti. Gli ultimo dati, vecchi di qualche giorno, parlano di 6 attuali positivi e 3 contatti in quarantena. Uno dei 6 positivi era ricoverato all'Umberto I di Siracusa ed era anche l'unico caso al momento ospedalizzato in provincia. Registrata la guarigione della ragazza che era rientrata da una vacanza in Americana latina.
A Noto sono 5 gli attuali positivi. Si tratta, come per quasi tutti i contagiati in provincia di Siracusa, di asintomatici che non necessitano di trattamento ospedaliero.
A Priolo al momento non si registrano positivi ma solo 8 persone in quarantena.
Situazione pressoché identica a Palazzolo Acreide: nessun positivo ma una decina di persone in quarantena perché entrate in contatto con alcuni dei positivi della vicina Canicattini Bagni.
Zero positivi attuali anche a Portopalo. Sono arrivati in serata gli esiti degli ultimi tamponi eseguiti ed hanno dato tutti esito negativo.
Situazione attualmente serena ad Avola, in attesa del nuovo report che l'Asp fornirà al sindaco.

Foto dal web

Siracusa. Bosco delle Troiane, chiuso il contenzioso: il Comune si riprende l'area per la forestazione

L’area su cui sta sorgendo il cosiddetto Bosco delle Troiane torna definitivamente in possesso del Comine di Siracusa. Risolto il contenzioso con la società privata che avrebbe dovuto realizzare lì un centro sportivo.
“Ci sono voluti quasi dieci anni per mettere la parola fine ad una vicenda che si trascinava immotivatamente da troppo tempo”, commentata dopo settimane trascorse in um silenzio che era attesa, Giusy Genovesi, assessore alla Protezione civile e alle Politiche di mitigazione ed adattamento cambiamenti climatici.
L’ lordinanza della seconda sezione della Corte d’appello di Catania ha nominato il comandante della Polizia Municipale, Enzo Miccoli, nuovo custode dell’area in questione.
“Una battaglia – afferma Genovesi – che ho portato avanti con tutta me stessa per riaffermare la legalità e non lasciar morire i lecci del bosco, i progetti di riqualificazione e la pianificazione studiata ad hoc per indirizzare la città in un’ottica green. È un risultato importante per la città e per tutte le associazioni che si sono ritrovate nel Comitato Aria Nuova. Non hanno mai smesso di crederci e si sono spese per la piantumazione e la cura degli alberi”.

Revocata la precedente concessione alla società privata. I volontari potranno pertanto accedere al Bosco delle Troiane ed occuparsi delle piante.
“Proseguiremo l’azione intrapresa avviando il progetto ForestaSi, un gemellaggio con Milano e ForestaMi diretto dall’architetto Boeri, un progetto di forestazione articolato per la città di Siracusa, frutto di competenze diverse e molta collaborazione”, anticipa ancora Genovesi convinta che una rivoluzione green sia possibile.

Pescatori ecologici, la Regione finanzia interventi di pulizia del mare ad Augusta e Portopalo

Finanziati con 185mila euro interventi di raccolta di rifiuti del mare, prodotti dall’uomo, da parte dei pescatori professionisti.
I fondi arrivano dall’assessoreto regionale alla Pesca, retto da Edy Bandiera, e sono diretti ai CO.GE.P.A. di Augusta e Portopalo.
“Giunge a compimento, un’iniziativa, da me proposta, che è stata approvata, dapprima in Conferenza nazionale politiche Agricole e poi in Conferenza Stato-Regioni. Incentiviamo finanziariamente le imprese di pesca per la ripulitura del mare dalla plastica e da tutti gli oggetti inquinanti. A nome del Governo regionale avevo infatti chiesto ed ottenuto, al fine di ridurre la quantità dei rifiuti marini e preservare gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile, che il Governo nazionale intervenisse affinchè si

ottenesse, da parte dell’Unione Europea, attraverso la nuova programmazione comunitaria, lo stanziamento delle risorse necessarie per assicurare un’equa compensazione economica ai cosiddetti pescatori ecologici e alle imprese di pesca che operano un’attività di ripulitura del mare”, spiega Edy Bandiera.
Con i decreti di finanziamento emessi, intanto, nella fattispecie, attraverso
la misura 1.40 del PO FEAMP 2014 – 2020, con un contributo pari al 100% del progetto, sono stati destinati 116.635,90 euro al Co.ge.pa di Portopalo di Capo Passero e 68.342,40 a quello di Augusta.
Gli interventi finanziati prevedono inoltre il coinvolgimento diretto anche
dell’amministrazione comunale in cui ricade la marineria. I Comuni
supporteranno infatti, attraverso diverse modalità operative, lo smaltimento e il trattamento dei differenti rifiuti prelevati, in accordo con l’azienda appaltatrice di riferimento per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il Parco della Neapolis si conferma meta preferita, oltre 30mila visitatori nella prima parte di agosto

Nonostante il calo di presenze legato all’emergenza covid, il parco archeologico della Neapolis si conferma tra i monumenti più visitati della Sicilia. Sono stati infatti 33.457 i

visitatori che hanno ammirato il Teatro greco e le altre bellezze dell’area archeologica siracusana nei primi 15 giorni di agosto, confermando il trend positivo del turismo culturale nell’isola.
Quasi seimila presenze solo nel lungo weekend ferragostano, segnato peraltro dall’apertura serale della Neapolis (13 e 14 agosto).
La visita al chiaro di luna piace, come confermano i numeri complessivi: 2.600 presenze complessive nelle sei serate di apertura. E i tour sotto le stelle proseguono il 19 e il 23 agosto, sempre secondo le rigorose misure di sicurezza previste e con la prenotazione obbligatoria online.
Sono state invece 9.077 le presenze registrate al castello Maniace. Oltre 2.400 solo nel lungo fine settimana di ferragosto quando i turisti hanno affollato il monumento con vista sul Plemmirio.
“Siamo molto soddisfatti di questi numeri, che confermano la bontà delle iniziative che abbiamo messo in campo come concessionari, insieme alla direzione del Parco ed alla Soprintendenza”, commenta Andrea Benedino, amministratore delegato di Aditus, società concessionaria per i servizi aggiuntivi.

Foto: Parco Archeologico di Siracusa